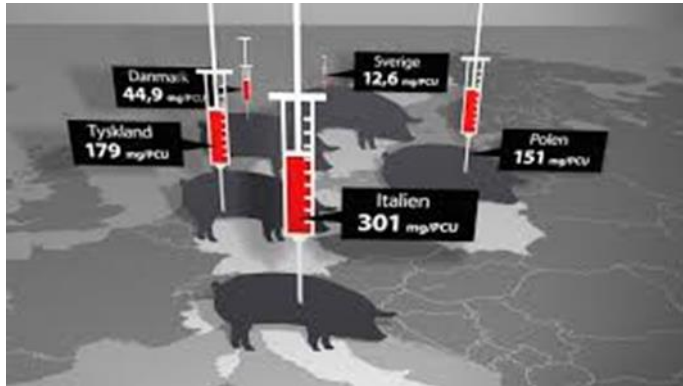


Impiego degli antibiotici in zootecnia

Il consumatore percepisce negativamente l'impiego degli antibiotici negli allevamenti



Ambiente

HOME POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI TECNOLOGIA MOTORI TUTTE LE SEZIONI D REP TV



Farmageddon racconta l'orrore degli allevamenti intensivi



TACCHINI ALLEVATI SENZA ANTIBIOTICI.

UNA NUOVA CONFERMA CHE IL NOSTRO IMPEGNO NON È SOLO SULLA CARTA.

Da oggi anche il tacchino a marchio Coop è allevato senza uso di antibiotici. Un altro traguardo raggiunto grazie al miglioramento delle condizioni di allevamento e del benessere animale. Così possiamo contrastare l'aumento dei batteri resistenti e dare alle persone una garanzia in più per la loro salute. Perché il benessere animale è nell'interesse di tutti. Scopri di più su e-coop.it/alleviamolasalute



LA **coop** SEI TU.



REGIONE DEL VENETO

Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare e Veterinaria

Impiego degli antibiotici in zootecnia

Antimicrobico resistenza (AMR) : la pandemia silente

Notizie



La lotta alla resistenza antimicrobica è una priorità assoluta per l'UE

Durante il Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" riunito venerdì scorso i ministri hanno adottato conclusioni del Consiglio sulla lotta alla resistenza antimicrobica. "Le conclusioni adottate ribadiscono che la questione della resistenza antimicrobica è una priorità assoluta per l'UE. Gli Stati membri devono essere sostenuti nella lotta contro la resistenza antimicrobica, ma devono anche [...]"

Salute L'abuso di antibiotici come una bomba a orologeria: 2,4 milioni di morti al 2050

Massimo Scaccabarozzi
Farmindustria
Marco Pelosi
Organizzazione Mondiale della Sanità

Salva
Commenta

f t in ...

L'abuso di antibiotici come una bomba a orologeria: 2,4 milioni di morti al 2050

A riportare d'attualità gli allarmanti dati Ocse è il presidente di Farmindustria, Massimo Scaccabarozzi, che nel corso di un'audizione in commissione Affari sociali della Camera ha ribadito come la quota di infezioni sia cresciuta in Italia a una percentuale quasi doppia rispetto alla media Ocse

di Ernesto Diffidenti



Piano Unione Europea

What is the EU doing?

The EU has been active in this field for more than 15 years. It strives to tackle this pressing issue with a **"One Health" approach**. The Commission's 2011 **Action Plan against the rising threats from AMR** contains 12 actions for implementation with EU Member States and identifies 7 areas where measures are most needed:

- 1- making sure antimicrobials are used appropriately in both humans and animals
- 2- **preventing** microbial infections and their spread
- 3- **developing new effective antimicrobials** or alternatives for treatment
- 4- **cooperating with international partners** to contain the risks of AMR
- 5- improving **monitoring and surveillance** in human and animal medicine
- 6- promoting **research and innovation**
- 7- improving **communication, education and training**

The 12 Actions



The global fight against AMR





Ambiti di intervento

Nel Piano sono stati individuati sei ambiti di intervento:

1. Sorveglianza
2. Prevenzione e controllo delle infezioni
3. Uso corretto degli antibiotici - compresa "Antimicrobial Stewardship"
4. Formazione
5. Comunicazione e Informazione
6. Ricerca e Innovazione

Obiettivi strategici

Il PNCAR rappresenta lo strumento per tradurre la strategia nazionale nella pratica, fornendo un indirizzo coordinato e sostenibile per contrastare il fenomeno dell'AMR a livello nazionale, regionale e locale, mediante un approccio multisettoriale *'one health'*. Tutte le istituzioni, infatti, (centrali, regionali e locali) collaborano per:

- migliorare i livelli di consapevolezza e di informazione/educazione nei professionisti della salute, nei cittadini e negli *stakeholders*
- monitorare il fenomeno dell'AMR e dell'uso degli antibiotici
- migliorare la prevenzione e il controllo delle infezioni, in tutti gli ambiti
- ottimizzare l'uso di antimicrobici nel campo della salute umana e animale
- aumentare/sostenere la ricerca e l'innovazione.



Prorogato al 2021



La sorveglianza dei consumi degli antibiotici nel **settore veterinario: gli obiettivi**

Obiettivo/i generale/i

- Rafforzare il sistema di sorveglianza delle vendite e dell'uso dei medicinali veterinari in generale e degli antimicrobici in particolare

Obiettivi a breve termine (2017-2018)

- Migliorare la tracciabilità del farmaco veterinario
- Migliorare l'efficacia dei controlli ufficiali in materia di farmacovigilanza

Obiettivi a lungo termine (2017-2020)

- Rivalutare periodicamente (annualmente) i dati di vendita e/o consumo

- **Consumo di antibiotici (indicatori nazionali)**
 - **Riduzione >30% del consumo di antibiotici nel settore veterinario nel 2020 rispetto al 2016**
 - **Riduzione >30% del consumo di antibiotici nelle formulazioni farmaceutiche per via orale (premiscelate, polveri e soluzioni orali) nel settore veterinario nel 2020 rispetto al 2016**
 - **Riduzione a livelli di 5 mg/PCU di consumo di colistina nel 2020 rispetto al 2016**
 - **Riduzione >10% di CIA nel settore veterinario nel 2020 rispetto al 2016**

I consumi vengono calcolati in mg di sostanza attiva/kg biomassa anno



Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico - Resistenza 2016-21

Gli obiettivi

Misure per la prevenzione delle malattie infettive e delle zoonosi: Obiettivi

Obiettivo/i generale/

- Rafforzare la prevenzione e il controllo delle infezioni in ambito veterinario

OBIETTIVI A BREVE TERMINE (2017-2018)

- Promuovere l'attuazione di programmi nazionali di prevenzione e controllo delle malattie
- Promuovere l'adozione di buone pratiche nella corretta gestione degli allevamenti di animali da reddito
- Promuovere l'impiego di trattamenti alternativi agli antimicrobici (presidi immunizzanti e non)

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE (2017-2020)

- Ridurre il rischio infettivo nelle aziende zootecniche

Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico - Resistenza 2016-21

Gli obiettivi

Uso corretto degli antimicrobici in ambito veterinario: obiettivi

Le azioni previste

Per raggiungere gli obiettivi sopra citati, verranno messe in campo le azioni descritte di seguito.

A LIVELLO CENTRALE

- a. Predisposizione di un documento di Linee guida per la corretta gestione degli allevamenti di animali da reddito al fine di ridurre le prescrizioni di antimicrobici e prevenire il rischio di antibiotico-resistenza (entro il 2018)
- b. Promuovere lo sviluppo e il ricorso a test diagnostici, anche rapidi, per l'identificazione dei patogeni e delle relative resistenze (entro il 2020)
- c. Promuovere una maggiore consapevolezza in merito al fenomeno della resistenza agli antimicrobici e all'uso corretto degli antimicrobici, attraverso l'organizzazione di convegni/workshop nazionali sul tema (entro il 2018)
- d. Predisposizione di un documento di indirizzo sull'impiego di antibiotici critici per il trattamento preventivo e l'obbligo del test di sensibilità (2020)
- e. Promuovere il dialogo con l'industria farmaceutica, attraverso l'organizzazione di un evento/anno sul tema-(entro il 2020)
- f. Promuovere campagne per gli allevatori e proprietari degli animali sul corretto uso degli antibiotici, sulla prevenzione delle malattie e la limitazione della trasmissione dei batteri tra animale-uomo (entro il 2018)



Uso prudente degli antimicrobici in medicina veterinaria

(Linee guida sull'uso prudente degli antimicrobici in medicina veterinaria, Comunicazione Commissione 2015/C 299/04 Capitolo 3.1)

L'uso prudente degli antibiotici deve favorire un impiego più razionale e mirato, ottimizzando in tal modo l'effetto terapeutico e riducendo al minimo lo sviluppo della resistenza antimicrobica.

Tenendo conto della resistenza incrociata e della co-resistenza, ovvero del fatto che qualsiasi esposizione ad antimicrobici aumenta l'insorgenza della resistenza antimicrobica, **il risultato finale dell'uso prudente deve essere una riduzione globale dell'uso di antimicrobici**, limitato per lo più alle sole situazioni in cui sono necessari.

In tali situazioni, gli antimicrobici devono essere usati come trattamento mirato e conformemente alle migliori prassi, vale a dire **sulla base di diagnosi cliniche e, ove possibile dei risultati di test microbiologici di sensibilità, e usando un agente antimicrobico a spettro quanto più limitato.**



Consumo di antibiotici negli allevamenti zootecnici per specie e classi antibiotici HP-CIA

SPECIE/CATEGORIA	AMU (ADD)	HP-CIA %	Periodo di osservazione	Autore
coniglio	75,4 (range 1-157)	44,0%	2015	Agnoletti et al.
coniglio	29,1 (range 1-152)	28,8 %	2019	Agnoletti et al.
vacca da latte	11 (range 5-20)	36.3%	2017-2018	Ginestri et al.
suino da ingrasso	6-7 (range 1-16)	1.6%-5.7%	2015-2017	Tarakjian et al.
broiler	1.34	6%	2015-2017	Caucci et al.
tacchino	10	32%	2015-2017	Caucci et al.

Sono consultabili in Classyfarm i cruscotti con le medie di consumi espressi in DDAit 2020 - 2021: polli –tacchini – manze- vacche-vitelli –scrofe-suinetti- svezzati

Nel 2022 saranno consultabili per ovi caprini / bovini da carne (I° semestre) e conigli /equidi /settore acquacolture (II° semestre)



Classi di antimicrobici utilizzati negli allevamenti di conigli

(F Agnoletti et. al.)

Classe antimicrobico	media ADD 2015	media ADD 2019
tetracicline	25,8	4,6
poliymixine	31,5	1,5
pleuromutiline	4,3	6,1
sulfonamidi	4,3	1,0
bacitracina	1,9	7,1
chinoloni	1,0	3,1
diaminopiridine	2,8	0
aminoglicosidi	3,1	2,0
macrolidi	0,7	3,8
TOT.	75,4	29,1
HP CIA	33,2	8,4



I Regolamenti (UE) 2019/6 e 2019/4 relativi ai medicinali veterinari e all'utilizzo dei mangimi medicati (entrano in vigore il 28 gennaio 2022)

Reg. (UE) 2019/6- Art. 107

1. I medicinali antimicrobici non sono utilizzati in modo sistematico nè impiegati per compensare un'igiene carente, pratiche zootecniche inadeguate o mancanza di cure o ancora una cattiva gestione degli allevamenti

3. I medicinali antimicrobici non sono utilizzati per profilassi se non in casi eccezionali, per la somministrazione a un singolo animale o a un numero ristretto di animali quando il rischio di infezione o di una malattia infettiva è molto elevato e le conseguenze possono essere gravi.

In tali casi, l'impiego di medicinali antibiotici per la profilassi è limitato alla somministrazione esclusivamente a un singolo animale, alle condizioni stabilite nel primo comma.



Antibiotici veterinari: 120 linee guida per l'uso prudente

Antibiotic Policy Guideline for Sheep (2012) (Formularium Schapen 2012)	Dutch	Sheep	
Antibiotic Policy Guideline for Rabbits (Food Production and Exhibitions) (2017) (Formularium Konijnen - Voedselproductie En Tentoonstellingen 2017)	Dutch	Rabbits	



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA
ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI

UFFICIO IV ex DGSA - Medicinali veterinari e
dispositivi medici ad uso veterinario

Manuale

“ Biosicurezza e uso corretto e razionale
degli antibiotici in zootecnia “

1

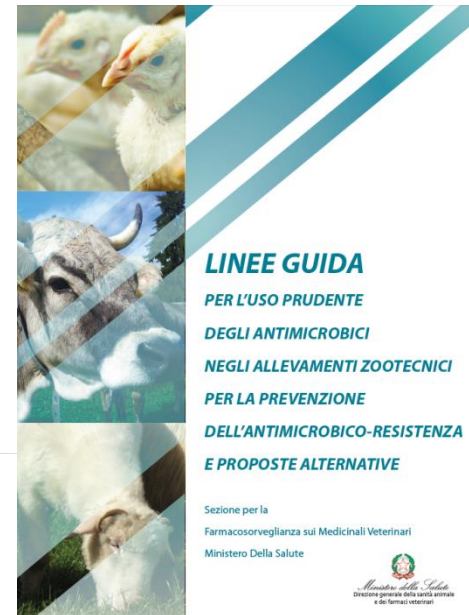
 Regione Emilia Romagna

LINEE GUIDA
Uso prudente degli
antibiotici
nell'allevamento suino




 Regione Emilia Romagna

LINEE GUIDA
Uso prudente
dell'antibiotico
nell'allevamento
bovino da latte

LINEE GUIDA
PER L'USO PRUDENTE
DEGLI ANTIMICROBICI
NEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
PER LA PREVENZIONE
DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA
E PROPOSTE ALTERNATIVE

Sezione per la
Farmacosorveglianza sui Medicinali Veterinari
Ministero Della Salute




REGIONE DEL VENETO

Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare e Veterinaria

Linee guida uso prudente antibiotico nell'allevamento del coniglio da carne (in corso di approvazione al Ministero della Salute)

Gruppo nominato nell'ambito delle attività del PNCAR il 25 febbraio 2020

Componenti:

Fabrizio Agnoletti - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Luca Bano - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Michele Bricchese - Regione del Veneto U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari

Petra Cagnardi – Università di Milano, Dipartimento di Medicina Veterinaria

Antonio D'Alba – Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, SIAPZ

Francesco Dorigo – Veterinario libero professionista

Andrea Peresson – Azienda Sanitaria Università Friuli Centrale

Alessandro Ravagnani – Veterinario Gruppo Veronesi

